

<b>Denominazione</b>	Economia e organizzazione delle Smart Cities
<b>Moduli componenti</b>	-
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	ECON-08/A
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	2° anno, 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	8
<b>Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI</b>	DE: 48 DI: 8
<b>Docenti</b>	Responsabile dell'insegnamento: prof. Vito Stimolo Docenti: Prof. Vito Stimolo (prima e terza parte del programma – vedi sotto) Prof. Manlio Guadagnuolo (seconda parte del programma– vedi sotto)
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	Acquisire le conoscenze riguardanti: l'analisi delle dinamiche evolutive delle città verso nuovi modelli smart, sostenibili e inclusivi; lo smart city branding & marketing; i piani urbani strategici; i modelli organizzativi e di gestione delle agende urbane intelligenti; lo stakeholder engagement e gli strumenti di co-design. Acquisire le nozioni di management e di organizzazione che consentono di comprendere quali sono gli strumenti per analizzare e valutare i principali meccanismi di governo partecipato e di stakeholder engagement; le strategie per costruire modelli organizzativi efficaci del sistema Smart City. Lo studente sarà così in grado di sviluppare un piano strategico intelligente e sostenibile per una città attraverso la bussola metodologica del Progetto Urbano Strategico, ovvero un emergente strumento di intervento per l'attuazione della Rigenerazione Urbana. Al termine del corso lo studente sarà in grado di esprimere in modo efficace le conoscenze acquisite e descrivere, con linguaggio tecnico, le finalità e il contenuto di un Progetto Urbano Strategico, nonché di argomentare in merito alla effettiva capacità delle strategie e delle pratiche smart di generare valore economico, sociale, istituzionale e ambientale. Altresì lo studente potrà illustrare gli aspetti caratterizzanti delle politiche pubbliche orientate all'innovazione sociale e i processi decisionali ed organizzativi che le definiscono.
<b>Programma</b>	Il programma si articola in tre parti: 1) le prospettive teoriche che definiscono i frameworks delle città smart entro cui si snodano i concetti di: capitale sociale, sostenibilità, resilienza, network governance e collaborative governance, organisational development, change management, co-design e innovazione sociale, community management (V. Stimolo) 2) gli scenari internazionali, europei e nazionali: dai Millennium Development Goals ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite; dalla Lisbon Strategy alla EUROPE 2020 Strategy dell'Unione Europea; l'analisi del contesto italiano (M. Guadagnuolo) 3) le tecniche e le metodologie di progettazione partecipata, di funding e di lobbying (V. Stimolo)
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	L'insegnamento è strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico. La modalità didattica consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti applicativi in maniera attiva, anche attraverso l'utilizzo di incident e di case study, da discutere in gruppo e presentare in plenaria. È inoltre prevista la partecipazione degli studenti a workshop tematici ai quali saranno invitati i protagonisti dei processi di cambiamento e innovazione nella PA.
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	L'esame sarà svolto in forma orale, avrà una durata orientativamente di 20 minuti e sarà articolato in circa n. 3 domande, più in dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> <li>alcune delle domande possono avere carattere teorico, in quanto finalizzate a dimostrare che gli studenti abbiano acquisito la conoscenza degli argomenti di economia e gestione delle Smart Cities tra cui in particolare: il capitale sociale, la sostenibilità, la resilienza, la network governance e la collaborative governance, l'organisational development, il change management, il co-design e l'innovazione sociale, il community management</li> <li>altre domande possono avere carattere maggiormente tecnico in quanto finalizzate ad accertare, attraverso l'analisi e la discussione di case study, la capacità degli studenti di analizzare, interpretare e proporre soluzioni per l'implementazione di un'efficace strategia</li> </ul>

	<p>smart di innovazione urbana e sociale</p> <p>Complessivamente viene altresì valutata la capacità di comunicare in modo chiaro e con linguaggio tecnico le conoscenze acquisite e le argomentazioni relativamente alle analisi e alle applicazioni pratiche eseguite.</p>
<b>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti economia e gestione delle Smart Cities e di utilizzare un linguaggio chiaro e adeguato coerente con le tematiche del corso.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 22/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante il corso e di saper discutere esempi di gestione e organizzazione di Smart Cities.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, di essere in grado di raccorderli in modo logico e coerente e di saper analizzare e valutare esempi di gestione e organizzazione di Smart Cities e di azioni di smart governance.</p>
<b>Propedeuticità</b>	Non sono previste propedeuticità.
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricciardelli A, "Smart Community: Knowledge, Capacity Building and Sustainable Development", in Manfredi F., Smart community. Comunità sostenibili e resilienti, Cacucci Editore, Bari, 2015</li> <li>- Ricciardelli A, "Strategie di Community Governance e sostenibilità istituzionale. Il caso Metropoli Terra di Bari", in Manfredi F., Community Governance. Comunità in Azione, Cacucci Editore, Bari, 2013,</li> <li>- Ricciardelli A, Raimo N, Manfredi F, Vitolla F, "Urban Civic Network as practice of social change and innovation. A case-study analysis", Corporate Social Responsibility And Environmental Management, Vol. 27, No. 5, 2020</li> <li>- Ricciardelli A, "The Role of Universities in the Europe 2020 Strategy. The Cases of Slovenia, Croatia, Serbia and Kosovo", Springer International Publishing, Germany, 2017</li> <li>- Ricciardelli A, Manfredi F, "Urban Civic Networks as the relational space for social innovation", in Social Innovation for Knowledge-based Local Development, International Journal Of Knowledge-Based Development, Inderscience Publishers, Vol. 11, No. 2, 2020</li> <li>- Masiello B, Izzo F, Pezzillo Iacono M, Martinez M, "Spin-Offs and Social Capital: Contingent Social Networking Towards Growth", in Francesca Visintin Daniel Pittino (a cura di): "Fast Growing Firms in a Slow Growth Economy. Institutional Conditions for Innovation", Edward Elgar Publishing, 2016</li> <li>- Martinez M, Di Martino B, Caporarello L, "Composing and orchestrating the smart artifact: technological and organizational challenge", in Martinez M, Di Martino B, Caporarello L (a cura di), "Smart Organizations and Smart Artifacts", Vol. 7, Springer, 2014</li> <li>- Slide e materiali dei docenti.</li> </ul>